

CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DI IMPEGNI E INTENTI TRA ENTI, ASSOCIAZIONI E AZIENDE PARTECIPANTI AL PROGETTO “A MODENA LA SICUREZZA SUL LAVORO, IN PRATICA” PER LA COSTITUZIONE E L’ATTIVITA’ DI UN COMITATO SCIENTIFICO COMPOSTO DA IMPRESE, ASSOCIAZIONI, ENTI E UNIVERSITÀ PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E CONDIVIDERE BUONE PRASSI. RINNOVO PER IL BIENNIO 2012 – 2013.

La Prefettura di Modena

rappresentata nella presente convenzione dal Prefetto Dott. Benedetto Basile

l’INAIL sede di Modena C.F. 01165400589 rappresentato nella presente convenzione dal Direttore Maurizio Mazzetti, domiciliato per la sua carica presso la sede provinciale INAIL in Via Cesare Costa n.29 Modena

il Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (CRIS)

dell’Università di Modena e Reggio Emilia, C.F. 00427620364 rappresentato nella presente convenzione dal Direttore Michele Colajanni domiciliato per la sua carica presso il CRIS Via Vignolese, 905 Modena

il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena, C.F. 02241850367

rappresentato nella presente convenzione dal Direttore Adriana Giannini domiciliato per la sua carica presso il Dipartimento di Sanità Pubblica, in Via Marcello Finzi, 211 Modena

la Direzione Provinciale del Lavoro di Modena

rappresentato nella presente convenzione dal Direttore, Eufrazio Massi, domiciliato per la sua carica presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Modena, in Piazzale Cittadella n.8/9 Modena

la Provincia di Modena, C.F. 01375710363

rappresentato nella presente convenzione dal Direttore Area Welfare Valerio Vignoli domiciliato per la sua carica presso l’Assessorato Politiche del Lavoro Via delle Costellazioni n.180 Modena

il Comune di Modena, C. F. 00221940364

rappresentato nella presente convenzione dal Dirigente del Settore Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze Franco Chiari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Modena Via Scudari n.20 Modena

il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Modena C.F. 80011950369

rappresentato dal Presidente pro tempore Geom. Andrea Ognibene, domiciliato per la sua carica presso il Collegio dei Geometri Via Scaglia Est n.144 Modena

l’Associazione Geometri Liberi Professionisti della Provincia di Modena C.F. 94010440363

rappresentata dal Presidente pro tempore Geom. Alberto Molinari, domiciliato per la sua carica presso il Collegio dei Geometri Via Scaglia Est n.144 Modena

l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena C.F. 80009710361

rappresentato dal Presidente pro tempore Pietro Balugani domiciliato per la sua carica presso l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena Piazzale Boschetti n.8 Modena

la **CNA Associazione Modena** C.F.80008070361 rappresentata nella presente convenzione dal Presidente Mai Luigi, domiciliato per la sua carica presso CNA Associazione Via Malavolti n.27 Modena

la **ConfapiPMI Modena** C.F. 80009430366 rappresentata nella presente convenzione dal Direttore Massimo Fogliani, domiciliato per la sua carica presso ConfapiPMI Modena, Via P.P. Pasolini n. 15 Modena

la **Confindustria Modena** C.F.80008090369 rappresentata nella presente convenzione dal Direttore Giovanni Messori, domiciliato per la sua carica presso Confindustria Modena Via Bellinzona n. 27/A Modena.

la **Confindustria Ceramica** C. F. 93004930363, rappresentata nella presente convenzione dal Direttore Armando Cafiero, domiciliato per la sua carica presso Confindustria Ceramica Viale Monte Santo n. 40 Sassuolo (MO)

la **Legacoop Modena** C.F. 80007610365, rappresentata nella presente convenzione dal Presidente Roberto Vezzelli, domiciliato per la sua carica presso Lega delle Cooperative e Mutue di Modena Via Fabriani 120 Modena

la **Confcooperative Modena** C.F. 00318050366 rappresentata nella presente convenzione dal Presidente Gaetano De Vinco, domiciliato per la sua carica presso Confcooperative Modena Via Emilia Ovest n. 101 Modena

la **Confesercenti Modena** C.F. 80008210363 rappresentata nella presente convenzione dal Presidente Massimo Silingardi, domiciliato per la sua carica presso Confesercenti Modena, Via Venceslao Santi n. 8 Modena.

Visto

Il D.lgs.38/2000, il D.lgs. n. 81/2008 modificato dal D.lgs. n.106/2009,

Il piano nazionale INAIL per l'attività e gli obiettivi di prevenzione, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione INAIL n.306 del 17 giugno 2008 per gli indirizzi strategici e programmatici dell'Istituto

Le linee di indirizzo nazionali dell'INAIL per la prevenzione per il 2011/2012

Il Protocollo quadro d'Intesa tra la Regione Emilia Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia Romagna, firmato in data 23/10/2009

Il tavolo distrettuale sulla sicurezza stradale e sul lavoro, coordinato dal Comune di Modena nell'ambito del Piano per la salute e il benessere sociale, con l'obiettivo di promuovere sul proprio territorio la diffusione di una cultura della sicurezza attraverso interventi integrati di prevenzione, formazione e controllo .

Il Tavolo di Coordinamento provinciale per la Sicurezza sul Lavoro di Modena, che ha come finalità principale la promozione ed il raccordo sinergico di interventi per l'informazione, la formazione e la prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro .

premessato che

Il progetto risponde fundamentalmente alla volontà di supportare tecnicamente le aziende nelle attività prevenzionali, sia strettamente legate agli obblighi di legge sia ulteriormente migliorative, con particolare attenzione alle piccole medie aziende tipiche del nostro territorio

La aziende, soprattutto attraverso le associazioni di categoria, confermano l'esigenza di strumenti di supporto per essere coadiuvate nell'applicazione della normativa prevenzionale che, in particolare nelle piccole realtà, presenta un elevato grado di complessità.

L'attività già svolta nel 2011, anno sperimentale, conclusasi con il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nella relativa programmazione annuale, sia riguardo ai contenuti che ai tempi di realizzazione, conferma che

la costituzione di un Comitato Scientifico, composto dalle figure tecniche e istituzionali più competenti (Contarp INAIL, Università, ASL, DPL, Collegio dei Geometri e Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena) e da esperti aziendali provenienti dalle associazioni di categoria e/o da aziende, è lo strumento idoneo per lo sviluppo di conoscenze di alto profilo sul territorio, sia in termini di contenuti che di competenze, sulle tematiche prevenzionali, da mettere a disposizione delle realtà lavorative per la risoluzione delle problematiche relative.

Alle aziende è offerto, in questo modo, uno strumento tecnico specialistico e concreto che possa tradursi anche in risparmio economico: portando a una diminuzione degli infortuni, velocizzando le procedure, rendendo più snella e quindi meno costosa l'applicazione della legge, consentendo l'accesso a norme premiali, ponendosi come punto di riferimento molto specialistico ma non troppo oneroso.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premessa

Tutti gli allegati alla presente convenzione, ossia:

l'allegato n. 1 - Presentazione del progetto "A Modena la sicurezza sul lavoro, in pratica" - e

l'allegato n. 2 - Programmazione annuale e costi 2012

costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 –Finalità

Attraverso la presente Convenzione le parti firmatarie si pongono le seguenti finalità, le quali, rispetto ai progetti ed agli accordi preesistenti, costituiscono elementi migliorativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo in tema di sicurezza sul lavoro nella provincia di Modena:

prosecuzione dell'attività del **Comitato Scientifico** costituito nel 2011, presieduto dal Direttore provinciale dell'INAIL di Modena, composto dalle figure tecniche e istituzionali più competenti (Contarp INAIL, Università, ASL, DPL, Collegio dei Geometri e Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena), e da esperti aziendali provenienti dalle associazioni di categoria firmatarie e/o da aziende ad esse associate, quale strumento idoneo per lo sviluppo di conoscenze di alto profilo sul territorio sulle tematiche prevenzionali, da mettere a disposizione delle realtà lavorative per la risoluzione di problematiche avente carattere cogente e/o emergente.

Con riferimento all'anno 2012 l'attività del Comitato Scientifico sarà finalizzata alla realizzazione delle attività previste nella programmazione di cui allegato 2 della presente convenzione .

Articolo 3 – Impegni assunti da ciascun partecipante

Delega

Ogni atto relativo alla presente convenzione che impegni la volontà dell'ente partecipante, e che non abbia contenuto meramente tecnico, dovrà essere presa dal soggetto titolato a rappresentare l'ente stesso.

Qualora la rappresentanza sia delegata, la delega dovrà essere conferita al delegato formalmente e per iscritto .

La Prefettura di Modena

La Prefettura, nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali, garantisce un autorevole apporto al progetto ponendosi come garante:

- del rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, nonché del raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale;
- della promozione e consolidamento delle sinergie presenti sul territorio, a garanzia dei diritti del cittadino e del miglioramento della qualità dei servizi resi agevolando il rapporto con le amministrazioni locali;
- del rafforzamento delle intese e della cooperazione tra il tessuto amministrativo statale periferico e il sistema dei poteri e delle autonomie locali

La Prefettura infine accorda il patrocinio e l'uso del logo all'iniziativa.

Il **CRIS** – componente del Comitato Scientifico – ente attuatore

è titolare della direzione tecnica e delle funzioni di progettazione operativa, pianificazione, controllo e gestione, presentazione e valutazione tecnica degli elaborati.

Si impegna a svolgere tutte le attività previste dalla programmazione annuale 2012 riportata nell'allegato 2 alla presente convenzione

Programmazione 2013

La programmazione delle attività 2013 sarà oggetto di accordo tra i componenti del Comitato Scientifico a fine lavori 2012, poiché la partecipazione in termini di contributo economico al progetto degli enti partecipanti e finanziatori può essere determinata solo su base annuale.

Il verbale relativo alla riunione del Comitato in cui si perfezionerà l'accordo per la programmazione costituirà parte integrante di detta Convenzione stipulata all'atto della firma per una durata biennale.

Lo svolgimento delle attività programmate per il 2012 e per il 2013 sarà a cura del CRIS sotto la direzione scientifica del prof. Riccardo Melloni vice direttore e Presidente del Consiglio Scientifico del CRIS, che si avvarrà della collaborazione di due assegnisti di ricerca che a lui faranno riferimento, e si potrà avvalere anche di supporti esterni al fine di garantire gli aspetti organizzativi e di supporto allo sviluppo delle attività.

Il Direttore scientifico in particolare avrà i seguenti compiti:

- I. progettare e pianificare le attività previste dal progetto,
- II. coordinare gli assegnisti per lo svolgimento di tutte le attività previste dal progetto;
- III. verificare e validare i risultati delle attività oggetto di programmazione
- IV. verificare e validare gli elaborati previsti
- V. verificare e validare la sintesi delle attività di stage;
- VI. coordinare l'attività delle comunità di pratica
- VII. produrre la stesura, che andrà condivisa con gli enti componenti il comitato, degli elaborati previsti dal programma 2012;
- VIII. curare la stesura della relazione finale da presentare al Comitato Scientifico.

Gli assegnisti sono figure che avranno l'opportunità di crescere professionalmente e di poter costituire in futuro una valida risorsa specialistica: sono identificati in laureati per i quali è prevista la selezione tramite bando per assegno di ricerca.

Curano la ricerca e lo stato dell'arte sui temi oggetto del progetto, curano le attività sperimentali, raccolgono e sintetizzano i dati ricavati dalle attività sperimentali ed elaborano un documento di sintesi finale, monitorano l'andamento delle attività di stage, curano la sintesi delle attività di stage e partecipano alla stesura della relazione finale.

Curano inoltre lo sviluppo dell'Osservatorio sulla formazione informazione e addestramento.

Per tutte le suddette attività fanno riferimento al Direttore Scientifico – Prof. Melloni - preposto al coordinamento delle stesse e responsabile degli esiti delle ricerche, dello stato dell'arte sui temi affrontati nel progetto, nonché della sintesi delle attività di stage e della relazione finale.

La selezione, per mettere a disposizione i laureati, che abbiano già una certa conoscenza delle tematiche da affrontare, dotati di buone capacità relazionali, verrà fatta con bando di concorso universitario nel quale verranno specificate le caratteristiche minime ritenute necessarie per l'ammissione alla prova di selezione e le prove che dovranno essere sostenute per la selezione.

La commissione di concorso sarà formata da componenti la struttura che emanerà il bando (Università).

Il CRIS si impegna a svolgere eventuali attività di docenza, sviluppo di attività di ricerca, cura delle attività di stage, coordinamento delle comunità di pratica.

Inoltre si impegna a quanto di seguito indicato.

- Svolgere l'attività di segreteria organizzativa per l'intero progetto (organizzazione workshop, contatti con le aziende e con i componenti delle comunità di pratica, ecc) anche con l'ausilio di supporti esterni.
- Gestire e rendicontare le risorse economiche messe in campo.
- Seguire le procedure di selezione per conferire gli incarichi esterni : assegnisti
- Individuare il gruppo di studenti che partecipano al progetto.
- Favorire l'adesione agli eventi da parte degli studenti prevedendo il riconoscimento di crediti formativi (CFU), spendibili nei propri percorsi formativi, previa verifica dell'apprendimento attraverso la realizzazione di un elaborato pertinente ai temi trattati.
- Favorire, attraverso la presenza attiva degli studenti, l'incontro tra domanda di stage da parte delle Aziende e offerta di stagisti da parte dell'Università. Le attività di stage saranno progettate in collaborazione tra Aziende ed Università e seguite da personale messo a disposizione dall'Università ed i risultati verranno raccolti e presentati in una giornata opportuna con le stesse modalità previste per gli altri incontri. Per questa attività è prevista l'attività di supporto dell'ufficio Stage della Facoltà di Ingegneria di Modena.
- Seguire le attività delle comunità di pratica che fanno sempre riferimento alla Direzione Scientifica di Progetto, prof. Riccardo Melloni.

L'Università di Modena e Reggio Emilia, di cui il CRIS costituisce centro di ricerca interdipartimentale, si impegna a garantire per le risorse economiche mancanti, rispetto a quanto preventivato, all'atto della firma della convenzione per la definizione di impegni e intenti

L'INAIL (Sede di Modena e Direzione Regionale Emilia-Romagna)

– componente del Comitato Scientifico – ente coordinatore

Si impegna a collaborare col **CRIS** e con tutte le attività svolte dal Comitato per quanto riguarda le funzioni di progettazione, programmazione, pianificazione, controllo e gestione, comunicazione, valutazione degli elaborati e di eventuale docenza, coerentemente agli impegni assunti con la programmazione 2010/2011.

Inoltre si impegna a mettere a disposizione:

- Risorse umane:

Direttore di Sede e preventore di Sede,
un professionista CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione)
regionale

il Dott. Ing. Giovanni Zuccarello (Responsabile dipartimento ex ISPESL di Bologna-Modena-Ferrara)

In particolare:

L'esperto regionale Contarp e l'Ing. Zuccarello dell'INAIL, ente legittimato dal D.lgs. 81/2008 (D.lgs. 81/2008 art. 2 lett.z) alla predisposizione di linee guida, affiancherà il Direttore tecnico soprattutto con particolare attenzione alla stesura degli elaborati al fine di predisporre le basi per una eventuale futura elaborazione di linee guida da proporre per un percorso di validazione agli organi nazionali competenti.

Il Direttore provinciale INAIL presiede alle attività del Comitato, convoca le parti, controlla che le attività pianificate si svolgano nei tempi e con i contenuti indicati dal progetto, coordina e sintetizza le eventuali esigenze, non tecniche, dei diversi componenti mirando ad agevolarne e ottimizzarne una reciproca ed equilibrata collaborazione.

- Risorse economiche pari circa al 50 o 60 % (da definire previa approvazione della Direzione Regionale INAIL) dell'intero costo preventivato, per un massimo diEuro, per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione 2012

L'Inail, chiede, per esigenze istituzionali oltre che di coordinamento, un monitoraggio, verbalizzato, dello stato di avanzamento dei lavori con cadenza fissa almeno trimestrale.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena

– componente del Comitato Scientifico –

Si impegna a collaborare ai lavori del Comitato Scientifico nelle funzioni di progettazione, programmazione, pianificazione, controllo e gestione, comunicazione, valutazione degli elaborati ed eventuali docenze, coerentemente agli impegni assunti con la programmazione 2012

A tal fine si impegna a mettere a disposizione:

- un dirigente che partecipa ai lavori del Comitato scientifico nelle fasi di programmazione, progettazione e verifica
- propri operatori esperti nelle specifiche tematiche, individuate in base agli obiettivi specifici e alla progettazione operativa.

La Direzione Provinciale del Lavoro di Modena

– componente del Comitato Scientifico –

Si impegna a collaborare ai lavori del Comitato Scientifico nelle funzioni di progettazione, programmazione, pianificazione, controllo e gestione, comunicazione, valutazione degli elaborati ed eventuali docenze, coerentemente agli impegni assunti con la programmazione 2012

A tal fine si impegna a mettere a disposizione:

- un dirigente che partecipa ai lavori del Comitato scientifico nelle fasi di programmazione, progettazione e verifica
- propri operatori esperti nelle specifiche tematiche, individuate in base agli obiettivi specifici e alla progettazione operativa.

Il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Modena

– componente del Comitato Scientifico –

Si impegna a collaborare col CRIS nelle attività del Comitato Scientifico, favorendo l'attuazione di quanto progettato e pianificato annualmente apportando il contributo personale in base a modalità di volta in volta concordate all'interno del Comitato ed in particolare:

- ad essere portatore delle esigenze delle aziende e quindi promotore di proposte

- a contribuire allo sviluppo degli elaborati apportando i contributi diretti dell'attività da loro svolta in aziende: sia evidenziando le buone prassi che le difficoltà riscontrate nell'applicare la normativa prevenzionale
- danno disponibilità per eventuale docenza / consulenza / testimonianza – allo scopo soprattutto di evidenziare le concrete esperienze e problematiche vissute in azienda
- promuovono presso le aziende la partecipazione alle attività come uditori o come testimoni per illustrare le proprie esperienze

A tal fine si impegna a mettere a disposizione:

- un tecnico referente che partecipa ai lavori del Comitato scientifico nelle fasi di programmazione, progettazione e verifica
- propri operatori esperti nelle specifiche tematiche, individuate in base agli obiettivi specifici e alla progettazione operativa
- la collaborazione, da parte degli iscritti, per favorire eventuali stage degli studenti partecipanti al progetto;
- mettere a disposizione risorse economiche per un totale di 1500 Euro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione **2012**

L'Associazione dei Geometri Liberi Professionisti della Provincia di Modena

– componente del Comitato Scientifico –

Si impegna a collaborare col **CRIS** nelle attività del Comitato Scientifico, favorendo l'attuazione di quanto progettato e pianificato annualmente apportando il contributo personale in base a modalità di volta in volta concordate all'interno del Comitato ed in particolare

- ad essere portatore delle esigenze delle aziende e quindi promotore di proposte
- a contribuire allo sviluppo degli elaborati apportando i contributi diretti dell'attività da loro svolta in aziende: sia evidenziando le buone prassi che le difficoltà riscontrate nell'applicare la normativa prevenzionale
- danno disponibilità per eventuale docenza / consulenza / testimonianza – allo scopo soprattutto di evidenziare le concrete esperienze e problematiche vissute in azienda
- promuovono presso le aziende la partecipazione alle attività come uditori o come testimoni per illustrare le proprie esperienze

A tal fine si impegna a mettere a disposizione:

- un tecnico referente che partecipa ai lavori del Comitato scientifico nelle fasi di programmazione, progettazione e verifica
- propri operatori esperti nelle specifiche tematiche, individuate in base agli obiettivi specifici e alla progettazione operativa
- la collaborazione, da parte degli iscritti, per favorire eventuali stage degli studenti partecipanti al progetto;
- mettere a disposizione risorse economiche per un totale di 1500 Euro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione **2012**

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena

– componente del Comitato Scientifico –

assume l'impegno di collaborare con i soggetti contraenti ed in particolare con **CRIS** in tutte le attività del Comitato Scientifico, nel definire il programma e l'attuazione delle iniziative che si andranno a definire con particolare attenzione:

- a farsi promotore di proposte che tengano conto delle esigenze delle aziende mediate anche dalla esperienza dei nostri iscritti che operano nel settore della sicurezza sul lavoro
- a fornire ove richiesto eventuali docenti / consulenti / esperienze – allo scopo soprattutto di evidenziare le concrete esperienze e problematiche vissute in azienda
- partecipando con propri esperti presso le aziende per portare testimonianza delle proprie esperienze

A tal fine si impegna a mettere a disposizione:

- un referente che parteciperà ai lavori del Comitato scientifico nelle fasi di programmazione, progettazione, attuazione e verifica
- propri iscritti esperti nelle specifiche attività, individuate in base agli obiettivi specifici e alla progettazione operativa
- la collaborazione, da parte degli iscritti, per rendere possibili eventuali stage degli studenti partecipanti al progetto presso studi professionali
- mettere a disposizione risorse economiche per un totale di 3000 Euro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione **2012**

CNA Associazione Modena, ConfapiPMI Modena, Confindustria Modena, Confindustria Ceramica, Legacoop, Confcooperative Modena, Confesercenti Modena

- componenti del Comitato Scientifico –

(manca solo la risposta definitiva, ufficiosamente trasmessa dal Direttore, di Confapmi che al momento ho lasciato)

Si impegnano a collaborare col **CRIS** nelle attività del Comitato Scientifico, favorendo l'attuazione di quanto progettato e pianificato annualmente apportando il contributo personale in base a modalità di volta in volta concordate all'interno del Comitato ed in particolare:

- sono portatori delle esigenze delle aziende e quindi promotori di proposte
- contribuiscono allo sviluppo degli elaborati apportando i contributi diretti dell'attività da loro svolta in aziende: sia evidenziando le buone prassi che le difficoltà riscontrate nell'applicare la normativa prevenzionale.
- danno disponibilità per eventuale docenza / consulenza / testimonianza, allo scopo soprattutto di evidenziare le concrete esperienze e problematiche vissute in azienda;
- promuovono tra le aziende la partecipazione alle attività di sperimentazione (come da programmazione allegato 2) ed alla comunità di pratica per i singoli argomenti in modo da favorire la partecipazione di un numero minimo di aziende interessate per ogni tematica;
- promuovono presso le aziende la partecipazione alle attività come uditori o come testimoni per illustrare le proprie esperienze;
- collaborano per favorire eventuali stage degli studenti partecipanti al progetto;
- mettono a disposizione risorse economiche per un importo complessivo pari a 21.000 Euro, corrispondente ad un contributo di 3000 Euro per ogni singola associazione, per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione 2012;
- mettono a disposizione, per ogni singola associazione, un tecnico di loro fiducia, competente per le materie trattate, che parteciperà ai lavori del Comitato Scientifico.

Il Comune di Modena si impegna a:

- promuovere il progetto presso le imprese del territorio e contribuire alla comunicazione dello stesso attraverso le proprie strutture tecniche (collaborazione dell'Ufficio Stampa del Comune)
- collaborare nella diffusione degli elaborati prodotti attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione sul territorio comunale;
- mettere a disposizione risorse economiche per un totale di 1500 Euro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione 2012.

La Provincia di Modena si impegna a:

- raccordare le attività proposte dal Comitato Scientifico con quelle in atto e sviluppate dal Coordinamento Provinciale per la Sicurezza sul Lavoro
- informare con cadenza semestrale e verbalizzazione, il Coordinamento Provinciale per la Sicurezza sul lavoro della programmazione e delle attività realizzate nell'ambito di competenza della presente Convenzione: con illustrazione a cura del Direttore dell'INAIL o

suo delegato, dello stato dell'arte dei lavori svolti dal Comitato scientifico quale risulta dai verbali di riunione del Comitato Scientifico stesso;

- collaborare nella diffusione degli elaborati prodotti attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione sul territorio provinciale ;
- mettere a disposizione risorse economiche per un totale di 1500 Euro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione 2012

Articolo 4 – Modalità di realizzazione

Il Comitato Scientifico decide le tematiche da trattare per l'anno in corso in base alle proposte principalmente provenienti dalle aziende, mettendo sempre in primo piano l'obiettivo di supportare le imprese e divenire "facilitatori di sicurezza".

Nella individuazione dei progetti operativi il Comitato Scientifico tiene conto anche degli eventuali indirizzi provenienti dal Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7, T.U. 81/2008 e del Coordinamento Provinciale sulla Sicurezza sul Lavoro di Modena .

Tutte le attività, coerentemente agli obiettivi decisi in seno al Comitato Scientifico, sono sotto il controllo e coordinamento della direzione scientifica a cura del Prof. Melloni, con la collaborazione di due assegnisti di ricerca che rispondono direttamente al Prof. Melloni stesso.

Gli accessi in azienda, che si renderanno necessari per la realizzazione della sperimentazione al fine di perseguire gli obiettivi che il progetto si pone, dovranno essere autorizzati dalle aziende interessate e coordinati, su richiesta delle aziende o delle associazioni che le propongono, assieme ai tecnici di fiducia delle aziende stesse.

Sono stabilite sedute del Comitato Scientifico con cadenza almeno trimestrale verbalizzate, circa lo stato di avanzamento dei lavori: altre se ne potranno convocare se ritenute utili per l'ottimale svolgimento dei lavori del Comitato.

A chiusura dell'anno ci sarà un'adeguata presentazione pubblica degli elaborati sviluppati per le singole tematiche che saranno stati raccolti e sintetizzati in un elaborato tecnico scientifico finale.

I contributi economici previsti per la realizzazione del progetto riguardo allo svolgimento delle attività previste dalla programmazione 2012, saranno versati direttamente al **CRIS** (ente attuatore) e saranno destinati alla realizzazione del progetto così come da preventivo di cui all'allegato n. 2 alla presente convenzione.

Periodicamente il Direttore scientifico presenterà al Comitato Scientifico e ai firmatari della presente Convenzione una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e sulla gestione economico-finanziaria dello stesso.

Al termine del progetto, il **CRIS** (ente attuatore) presenterà al Comitato Scientifico e ai firmatari della presente Convenzione un bilancio consuntivo del progetto.

Ogni attività prevista dalla presente Convenzione si svolgerà nel rispetto dell'Ordinamento generale dello Stato e delle leggi che regolano l'attività degli Enti.

Articolo 5 – Estensione della convenzione

Il presente atto potrà essere esteso ad altri soggetti, associazioni o enti, che vorranno partecipare e/o dare un contributo operativo. Dette adesioni saranno concordate con gli enti che partecipano al progetto e formalizzate, con successiva stipula di atto aggiuntivo da trasmettere ai firmatari.

L'INAIL, principale finanziatore del progetto, in ottemperanza a criteri stabiliti in sede sia regionale che nazionale e che sottengono alla concessione di finanziamento di progetti quale quello di cui alla presente convenzione, non può cofinanziare senza una contestuale partecipazione economica anche da parte delle associazioni datoriali partecipanti.

Articolo 6 – Durata della Convenzione

La presente convenzione, a partire dalla data di sottoscrizione, ha validità biennale fino al 31/12/2013.

La programmazione delle attività, e i relativi impegni economici, saranno invece fissati annualmente, l'allegato n. 2 alla presente convenzione illustra la programmazione 2012 ed il relativo preventivo di spesa, rimanda invece per la programmazione 2013 all' accordo tra i componenti del Comitato Scientifico a fine lavori 2012.

Il verbale relativo alla Riunione del Comitato in cui si perfezionerà l'accordo per la programmazione costituirà, a fine 2012, parte integrante di detta Convenzione stipulata all'atto della firma per una durata biennale.

Letto, confermato e sottoscritto

Modena,

FIRME

Prefettura di Modena

Prefetto Benedetto Basile

INAIL Sede di Modena

Direttore Maurizio Mazzetti

CRIS (Università di Modena e Reggio Emilia)

Direttore Michele Colajanni

Dipartimento Sanità Pubblica

Azienda USL di Modena

Direttore Adriana Giannini

Direzione Provinciale del Lavoro di Modena

Direttore Eufrazio Massi

Provincia di Modena

Direttore Area Welfare Valerio Vignoli

Comune di Modena,

Dirigente Settore Polizia Municipale
e Politiche delle Sicurezze Franco Chiari

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Modena

Presidente Andrea Ognibene

**Associazione Geometri Liberi Professionisti
della Provincia di Modena**

Presidente Alberto Molinari

.....

**Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Modena**

Presidente Pietro Balugani

.....

CNA Associazione Modena

Presidente Mai Luigi

.....

ConfapiPMI Modena

Direttore Massimo Fogliani

.....

Confindustria Modena

Direttore Giovanni Messori

.....

Confindustria Ceramica

Direttore Armando Cafiero

.....

Legacoop Modena

Presidente Roberto Vezzelli

.....

Confcooperative Modena

Presidente Gaetano De Vinco

.....

Confesercenti Modena

Presidente Massimo Silingardi

.....